

L'AQUILA: INAUGURATO PALAZZO FALCONI, AL VIA PROGETTO "DI COSA SIAMO CAPACI"

17 Dicembre 2022



L'AQUILA - Un Palazzo che ospiterà "emozioni", come recita il claim, un salotto cittadino in cui far incontrare arte, cultura, enogastronomia, musica, teatro e danza; cornice e contenitore di un progetto che narrerà la ricostruzione di una città attraverso le tante storie di bellezza ed eccellenza che nascono e si sviluppano nel suo territorio.

È stato inaugurato a L'Aquila Palazzo Falconi, uno straordinario immobile seicentesco, in via del Falco, restituito ai proprietari e alla città da un accurato lavoro di ricostruzione e restauro. Nella serata inaugurale è stato lanciato l'hashtag che accompagnerà lo storydoing del luogo e del territorio, un racconto in tempo reale di ciò che si sta facendo attraverso azioni individuabili e concrete: #dicosasiamocapaci.

"Di Cosa Siamo Capaci" è un progetto ideato dai proprietari, Maria Paola Pandola e Andrea Salomone, lei produttrice televisiva, lui autore e regista, che racconterà storie virtuose, di passioni forti, di tradizioni e novità, storie d'amore del territorio abruzzese. Piccole eccellenze che possono essere di ispirazione per qualcun altro.

"Il progetto, con la cornice di Palazzo Falconi, nasce nelle stanze aquilane per lanciarsi e volare poi verso l'esterno: in un modo innovativo si racconteranno le realtà che vivono nell'ordinario ma che hanno un che di straordinario, quel genere di persone che chissà perché ci si aspetta di trovare sempre dall'altro capo del mondo, e invece le scopri incredibilmente vicine. Persone che hanno un talento e che lo mettono a servizio per creare qualcosa di nuovo", si legge in una nota.

"I protagonisti di questo racconto svilupperanno insieme a giovani del territorio progetti di mostre fotografiche, spettacoli,

eventi, con un duplice scopo: da una parte trasmettere ai ragazzi conoscenza, un'esperienza professionale e offrire una fonte di ispirazione; dall'altra creare insieme qualcosa di originale, unendo le forze, mixando competenza ed entusiasmo, per raggiungere, attraverso questi nuovi progetti, pubblici anche al di fuori della Regione.

“La miniserie che nascerà sarà crossmediale: le storie e i loro protagonisti saranno raccontati attraverso i quotidiani cartacei e online, le televisioni nazionali e locali, alimenteranno un hashtag sui social che tutti potranno vedere e commentare, saranno l'anima di un podcast. Storie locali con un fascino e una virtuosità che possano travalicare i confini. Ascoltandole, diffondendole, creiamo ispirazione, moltiplichiamo risorse e, davvero, 'ospitiamo emozioni'”.